Legge di Bilancio, Ance Grosseto lancia l'allarme: «A rischio investimenti e liquidità delle imprese edili»

GROSSETO – Nel dibattito sulla **Legge di Bilancio 2027-2029** vi sono tre evidenti criticità che potranno avere ricadute negative anche per la nostra economia locale.

L'**ANCE Grosseto** evidenzia che potrebbero compromettere la tenuta economica e finanziaria della filiera delle **piccole e medie imprese edili** e interrompere il percorso di **crescita** e di **investimenti** degli ultimi anni.

La prima emergenza è quella del **caro materiali**, infatti le imprese sono ancora in attesa di **compensazioni** per i lavori realizzati durante il 2025, opere anche di competenza degli enti locali. Il ritardo nel riconoscimento degli **extracosti** sta mettendo in difficoltà finanziaria le imprese di costruzioni.

Una situazione che si è ulteriormente aggravata dai nuovi aumenti dei **prezzi dei materiali da costruzione**, provocati dalle tensioni in **Medio Oriente**. Il **gasolio** ha registrato rincari sproporzionati, così come il **bitume** e i **prodotti plastici**.

La nostra Associazione richiede che vengano stanziate le **risorse necessarie** per compensare il caro materiali.

La seconda emergenza riguarda la **riduzione**, intorno al 20%, degli **investimenti fissi lordi** delle Amministrazioni locali nel prossimo triennio. Questo comprometterà la capacità degli enti territoriali di **ammodernare** e **riqualificare** il patrimonio pubblico e le **infrastrutture locali**.

La terza criticità è legata alla previsione di spalmare in dieci anni la quota di **crediti d'imposta Superbonus** compensabile nel 2027, relativa alle spese sostenute nel 2023. Una misura che anche l'ANCE Grosseto considera **iniqua**, perché toglie **liquidità** alle imprese che hanno applicato lo **sconto in fattura** ricevendo in pagamento crediti d'imposta e contando sulla possibilità di utilizzarne integralmente le quote annuali.

Saranno penalizzate le imprese che non hanno **ceduto a terzi i crediti** e che rischiano di trovarsi nel 2027 con un'**esposizione finanziaria** non preventivata.

È inaccettabile che non siano garantiti gli **impegni presi dallo Stato** e che le imprese sostengano il peso per la **stabilità dei conti pubblici**. L'ANCE Grosseto rivendica che per le aziende che hanno praticato lo sconto in fattura senza **cessione del credito**, venga ripristinata la fruizione della quota relativa al 2027.

L'Associazione comunque ritiene apprezzabile lo **stanziamento economico** destinato alle **fonti rinnovabili**, all'**efficienza energetica** degli edifici pubblici e al **contenimento dei costi energetici** delle imprese.

Per l'**emergenza abitativa** è necessario, oltre ad attivare le disposizioni del **Piano Casa**, prevedere **interventi fiscali** per favorire la disponibilità di **alloggi vivibili**. L'Associazione ha proposto l'estensione della **cedolare secca al 5%** anche agli **affitti da impresa** e ai contratti rivolti ai **giovani under 36**; la possibilità di recuperare in dieci anni il **50% dell'Iva** pagata dai privati su **abitazioni in classe energetica elevata**.

In merito agli **incentivi per la riqualificazione del patrimonio immobiliare**, la nostra organizzazione valuta positivamente la **proroga delle aliquote dei bonus** in scadenza, ma richiede al Governo la revisione dei **tetti di spesa dell'ecobonus** per non penalizzare gli interventi sui condomini.